



REGIONE PUGLIA



MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA

ACCORDO

tra

il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

e

La Regione Puglia

per

“La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze per l'anno scolastico 2009/2010”

LE PARTI

PREMESSO

- che, a tutt'oggi, nel sistema scolastico pugliese si registrano tassi significativamente superiori alla media nazionale relativamente ai fenomeni di insuccesso scolastico e di dispersione;
- che dai risultati scaturiti dalla recente indagine OCSE - PISA sul "Livello di competenza dei quindicenni italiani", la Regione Puglia, all'interno di un dato complessivamente deficitario a livello nazionale, figura fra le aree geografiche in cui risulta più alta la percentuale di allievi con scarse conoscenze di base, oltre che per la capacità di trasformare in competenze le conoscenze acquisite, mediante l'applicazione di queste ultime per la soluzione di problemi della vita reale;

PRESO ATTO

- che la Regione Puglia, per favorire il conseguimento degli obiettivi indicati nell'Agenda di Lisbona 2000, intende attivare una strategia appropriata, che sia idonea a rafforzare e sviluppare il capitale umano di cui la Regione dispone, da attuarsi mediante azioni tese all'innalzamento del livello qualitativo dell'offerta formativa esistente e, in particolare:
 - a sostenere l'innalzamento dell'obbligo di istruzione a 16 anni, favorendo, allo stesso tempo, una più forte integrazione tra il sistema scolastico, il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro;
 - a sostenere l'attività di formazione del personale docente e non docente;
 - a sostenere i processi di apprendimento, riferiti alle competenze di base e trasversali, nell'ambito del sistema scolastico e del sistema della formazione professionale;
 - a favorire l'innovazione didattica, valorizzando opportunamente l'autonomia scolastica;
- che la Legge 18 dicembre 1997, n.440, concernente l'istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi, prevede, tra l'altro, il finanziamento di iniziative volte all'innalzamento del livello di scolarità e del tasso di successo scolastico, stabilendo una priorità nel finanziamento dei progetti conseguenti ad accordi con gli Enti locali;
- che il Programma Operativo Regionale Puglia FSE 2007/2013, nell'Asse IV - Capitale Umano, prevede, tra i suoi obiettivi, specifici interventi coerenti con le politiche del PON scuola finalizzati ad "aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie";
- che la Programmazione dei Fondi strutturali 2007/2013 del Programma Operativo Nazionale FSE "Competenze per lo sviluppo", già oggetto di condivisione con le Regioni, prevede, tra l'altro, interventi finalizzati al raggiungimento di più elevate e diffuse competenze e capacità di apprendimento dei giovani, in coerenza con l'ordinaria strategia posta in essere dal Miur in materia di istruzione;

- che la Regione Puglia ha già attivato interventi specifici mirati a:

- far conseguire le competenze chiave di cittadinanza;
- far acquisire competenze di base adeguate all'inserimento nella vita sociale e al proseguimento degli studi, nonché competenze tecnico professionali idonee a favorire un più rapido inserimento degli studenti nel mondo del lavoro;
- potenziare le capacità di orientamento dei giovani, in vista delle successive scelte in campo formativo e lavorativo;
- sviluppare processi di insegnamento/apprendimento diversi da quelli tradizionali, con capacità attrattive, in termini di linguaggi e di metodologie didattico/relazionali, specie nei confronti dei soggetti che in precedenza abbiano abbandonato i percorsi di istruzione e formazione;

CONSIDERATO

- che la programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali, pone, all'interno di una politica complessiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, l'obiettivo prioritario di innalzare i livelli di apprendimento e delle competenze chiave, assicurare l'equità di accesso e nel contempo le eccellenze e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica;

- che tali obiettivi assumono una particolare rilevanza nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza, nelle quali le condizioni di debolezza del contesto sono più accentuate e appaiono, pertanto, più difficilmente perseguibili gli obiettivi di equità e di coesione definiti a livello nazionale e comunitario;

- che un ulteriore valore aggiunto è costituito dalla complementarietà degli interventi dei programmi nazionali con i programmi regionali, basata su una costante attività di concertazione;

- che il conseguimento di più elevate e più diffuse competenze e capacità di apprendimento si può realizzare rafforzando e integrando le politiche nazionali con gli interventi regionali, favorendo una maggiore attrattività del sistema scolastico e, più in generale, un suo significativo miglioramento in termini di qualità.

RITENUTO

- di dover sostenere adeguatamente l'innalzamento del livello qualitativo del sistema scolastico pugliese, con una opportuna sinergia tra la Regione Puglia e il Ministero dell'istruzione, università e ricerca, promuovendo specifiche attività didattiche che, avvalendosi di metodologie innovative, rendano più attrattivo il processo di apprendimento e favoriscano, per tale via, il successo scolastico;

- che l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa passa anche attraverso un ambiente di apprendimento sereno, connotato da un corretto rapporto docente/discente, in quanto lo "stare bene a scuola" di studenti ed insegnanti ha un impatto positivo sui risultati dell'apprendimento;

- che possano sicuramente concorrere all'innalzamento qualitativo dell'offerta formativa strategie mirate, quali:

- l'allungamento del tempo scuola;
- un potenziamento dell'offerta formativa;
- un approccio didattico di tipo personalizzato, anche attraverso un rapporto quantitativo docente / discenti più contenuto.

VISTI

- le Conclusioni del Consiglio Europeo di Lisbona del 23-24 marzo 2000, in cui è stato concordato un nuovo obiettivo strategico per l'Unione Europea, al fine di sostenere l'occupazione, le riforme economiche e la coesione sociale, nel contesto di un'economia basata sulla conoscenza;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- La Delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 "Regole di attuazione del meccanismo di incentivazione legato agli Obiettivi di servizio del QSN 2007-2013", in cui viene rafforzata l'essenzialità dell'istruzione, quale fattore di sviluppo economico e di coesione sociale, ed affermata la necessità di garantire pari standard minimi di qualità del servizio scolastico, al fine di rendere più equo il sistema di istruzione.
- POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT051PO005), la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del paragrafo 5.1.1 del POR in argomento, è stata individuata con DGR n. 391 del 27/03/2007 nel Dirigente pro-tempore del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;
- Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 469 del 24/03/2009 di approvazione del "Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi di Servizio 2007-2013 della Regione Puglia" in cui sono state poste in essere le azioni necessarie per il perseguimento di standard minimi di qualità e di efficacia dei servizi legati agli obiettivi.
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Legge 18 dicembre 1997, n. 440 "Istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi";
- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3, di riforma del Titolo V della Parte seconda della Costituzione, che ha riconosciuto alle Regioni la potestà legislativa, concorrente con quella dello Stato, in materia di istruzione, tranne che per la determinazione dei principi fondamentali;

- la Legge 28 marzo 2003, n.53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- l'art.1 comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Finanziaria 2007), con cui si dispone l'innalzamento a dieci anni dell'obbligo di istruzione e la conseguente elevazione dell'età per l'accesso al lavoro;
- il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n.139, relativo al nuovo obbligo di istruzione;

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

E

LA REGIONE PUGLIA

SANCISCONO IL SEGUENTE ACCORDO

1. Entrambe le parti si impegnano:

- ad attivare una strategia appropriata per favorire il rafforzamento e lo sviluppo del capitale umano in ambito regionale;
 - a sostenere adeguatamente l'innalzamento del livello della qualità della scuola in Puglia, promuovendo specifiche attività didattiche che, attraverso metodologie innovative, rendano più attraente l'apprendimento e promuovano il successo formativo;
 - a sostenere l'obbligo d'istruzione a 16 anni attraverso l'integrazione tra sistema scolastico, sistema della formazione professionale e mondo del lavoro;
 - a migliorare il livello qualitativo dell'offerta scolastica e formativa e la tenuta dei percorsi di istruzione e formazione, anche attraverso un'adeguata formazione del personale docente e non docente;
 - a sostenere i processi di apprendimento, con particolare riferimento alle competenze di base e trasversali;
 - a favorire l'innovazione didattica;
 - a garantire l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa mediante:
 - l'allungamento del tempo scuola;
 - un potenziamento dell'offerta formativa;
 - un approccio didattico di tipo personalizzato, anche attraverso un rapporto quantitativo docente / discenti più contenuto.

2. Per l'attuazione delle finalità indicate nel precedente comma 1, sarà predisposto un apposito bando da parte della Regione Puglia, cui potranno partecipare, mediante la formulazione di progetti di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze, le istituzioni scolastiche appartenenti al primo ciclo di istruzione, con priorità per gli istituti che abbiano fatto registrare significativi scostamenti rispetto alle risultanze delle apposite rilevazioni condotte dall'INVALSI. Per l'istruzione secondaria di 1° grado, i progetti dovranno essere riferiti alle discipline di italiano, matematica e scienze.

3. In sede di reclutamento del personale necessario per l'attuazione delle attività progettuali, sarà impiegato prioritariamente il personale docente e ATA, e all'interno dei profili

professionali ATA, prioritariamente quello di collaboratore scolastico, iscritto nelle graduatorie ad esaurimento previste dall'articolo 1, comma 605, lettera c) della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e nelle graduatorie permanenti di cui all'art. 554 del d.lgs. n. 297/94, nonché negli elenchi provinciali ad esaurimento di cui al D.M. n. 75/2001, già destinatario di contratto a tempo determinato annuale o fino al termine delle attività didattiche nell'a.s. 2008/09 che non abbia potuto stipulare per l'a.s. 2009/2010 la stessa tipologia di contratto per carenza di posti disponibili; in subordine sarà reclutato altro personale seguendo l'ordine delle graduatorie di cui sopra.

Tale personale, dopo la definizione delle procedure di individuazione, costituirà una dotazione a disposizione di ciascuna istituzione scolastica coinvolta nei progetti. In tale ottica, il personale medesimo sarà impiegato in via continuativa nella realizzazione delle iniziative progettuali per il rafforzamento delle discipline in precedenza indicate.

4. La Regione Puglia, per l'anno scolastico di riferimento 2009/2010, per il raggiungimento di tali obiettivi si impegna a destinare la somma di € 22.000.000,00 (ventiduemilioni/00), tratti dalle risorse del PO FSE 2007-13 a titolarità regionale.

5. Le modalità operative per l'attuazione degli interventi formeranno oggetto di una specifica intesa tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia. A tal fine, sarà costituita un'apposita Cabina di regia, della quale faranno parte rappresentanti di entrambe le amministrazioni e, con particolare riguardo agli aspetti riferiti al monitoraggio e alla valutazione qualitativa degli interventi, rappresentanti dell'INVALSI.

6. Il Ministero e la Regione concordano sull'opportunità di attivare processi di verifica dell'efficacia degli interventi, coinvolgendo l'INVALSI nella valutazione iniziale, in itinere e finale dei progetti attivati dalle scuole, attraverso l'osservazione diretta di esperti, nonché di somministrazione di test oggettivi e analisi dei risultati con risorse del PON scuola che il Ministero si impegna ad individuare.

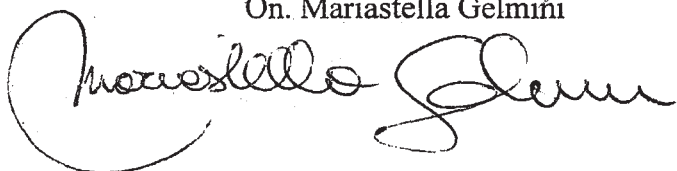
7. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca si impegna a riconoscere la validità del servizio prestato dal personale docente e ATA, assunto per le iniziative progettuali sopraindicate, quale servizio scolastico a tutti gli effetti nelle graduatorie previste dall'art.1, comma 605, lett. c) della legge 296/2006 e dall'art.554 del d.lgs. 297/94, relativamente alla classe di concorso o al posto corrispondente, a condizione che il progetto abbia avuto una durata non inferiore a sei mesi ed abbia previsto un impegno didattico non inferiore a 350 ore.

8. Il presente Accordo ha efficacia per l'anno scolastico 2009/2010.

Roma, 11 SET. 2009

Il Ministro dell'istruzione, dell'università e
della ricerca

On. Mariastella Gelmini



Il Presidente della Regione Puglia

On. Nichi Vendola

